

# Quotidiano di Bari

Giornale Regionale della Puglia

martedì 01 febbraio 2011

Barletta. Convegno in Prefettura con il Sottosegretario Mantovano che ha assicurato massimo impegno per la funzionalità dei presidi delle Forze dell'Ordine della BAT

## "La collaborazione tra istituzioni e cittadini garantisce la sicurezza"

Dopo l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del regolamento che definisce le modalità di istituzione della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, l'impegno del Governo Berlusconi per questo territorio sarà quello di dare via libera alla realizzazione della Questura ad Andria, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a Barletta e il Comando Provinciale dei Carabinieri a Trani. Questo è quanto ha garantito il Sottosegretario agli Interni, l'On. Alfredo Mantovano, intervenuto al Convegno sulla Sicurezza organizzato sabato scorso, presso la sede della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, da Oronzo Cilli,

Coordinatore dei Circoli Nuova Italia della BAT. Al convegno presenti il Prefetto, Carlo Sessa, il Sindaco di Barletta, Nicola Maffei e le massime autorità delle Forze dell'Ordine di Barletta alle quali sono state consegnate da Oronzo Cilli, delle targhe di riconoscenza per l'impegno profuso e i risultati conseguiti a favore dei cittadini e delle istituzioni. Dopo i saluti delle autorità presenti in sala, l'onorevole Mantovano ha voluto sottolineare che attualmente stiamo assistendo ad uno scontro tra istituzioni all'interno delle istituzioni, ma non bisogna lasciarsi deviare dall'evento mediatico in quanto è la collaborazione a fare la differenza, termine cruciale



per la crescita della sicurezza. Basti pensare che i provvedimenti in materia di sicurezza sono passati con voto unanime in Parlamento. Nelle aree territoriali insicure, ha proseguito Mantovano, "il metodo che oggi si utilizza e che ha portato i risul-

tati più soddisfacenti è il "modello Caserta": prima si studiano le ragioni di crisi di una zona insicura, si pongono gli obiettivi, successivamente si adeguano le forze agli obiettivi e infine bisogna darsi dei tempi per la loro realizzazione. La situazione

viene poi costantemente monitorata per verificare se ci sono da attuare ratifiche, sostituzioni o altro al sistema. Visto il bilancio positivo che si è ottenuto nel novembre del 2009, ora si sta utilizzando la stessa modalità operativa per l'area del Gargano. Ma la collaborazione, ha ricordato l'onorevole, "è importante anche a livello cittadino. I Sindaci, dal 2008 hanno a disposizione il Pacchetto Sicurezza, che è un'ordinanza di sicurezza urbana che non si occupa di lotta alla criminalità organizzata, ma fa riferimento al decoro urbano, nonché alla lotta al degrado urbano. Le città vanno curate in maniera tale che viene a visitarle possa avere maggiore fiducia nelle isti-

tuzioni in quanto vedrebbe una città più sicura". Concludendo l'onorevole ha ricordato come il PO N Sicurezza, le risorse provenienti dai Fondi Europei per lo Sviluppo, assegnati alle regioni meridionali, saranno disponibili ancora per altri due anni. Di questi fondi però, ne è stata utilizzata solo una parte e se l'Italia non farà la stessa cosa con le risorse restanti, dovrà restituirle all'Europa senza poter programmare interventi utili in diversi ambiti come l'integrazione degli extracomunitari, l'educazione alla legalità, il controllo satellitare delle aree a più alto tasso di criminalità e la ristrutturazione dei beni confiscati.